

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 12 (1939)
Heft: 1

Artikel: Un libro sul nuovo "Ordinamento dell'esercito svizzero"
Autor: Vegezzi
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-241936>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un libro sul nuovo "Ordinamento dell'esercito svizzero,, (*)

Autore ne è il Cdte delle scuole reclute di Bellinzona, un ufficiale quindi conosciuto da quadri e soldati più giovani. Ma l'autore è anche noto agli ufficiali di grado più alto, i quali hanno assolto corsi e scuole con lui o nelle sue classi. Soldato e di fine cultura militare e giuridica, — il Ten. Col. Brunner ha studiato diritto, in parte a Roma, ed ha praticato l'avvocatura a Zurigo — egli delinea queste sue qualità nella sua opera.

La nuova organizzazione dell'esercito entrata in vigore il 1º gennaio 1938 e l'introduzione di armi conformi alla tecnica moderna hanno reso urgente la pubblicazione di un'opera sull'ordinamento dell'esercito, concepita e trattata dal punto di vista tecnico e del diritto pubblico.

Le sparse membra delle numerose ed inevitabili prescrizioni amministrative sono classificate con metodo e trattate con precisione. L'orientazione in questa complessa materia è rapida ed esatta. La materia è concepita nella sua completezza, ma l'autore distingue il necessario dal superfluo. La lingua è militare. Si ha l'impressione che le parole siano misurate come i colpi di una mitragliatrice che colpisca nel segno. Un accurato — anche nella stampa — ordine di battaglia; nitide tavole sull'ordinamento degli S. M., dei corpi di truppa e delle unità; interessanti, non superflui, dati su armi leggere e pesanti di nuovissima costruzione o da tempo in uso nell'esercito, rendono il libro pratico per l'istruzione, per corsi e per scuole. Già per queste ragioni il libro del Ten. Col. Brunner è utile ad ogni ufficiale nel trattamento di compiti amministrativi, in corsi e scuole. Ma il libro non è solo una raccolta metodica di prescrizioni, per quanto utili ed inevitabili. Esso ha valori indiscutibilmente superiori, che lo distinguono da opere simili e riferentesi alla vecchia organizzazione. Chi da lunga esperienza militare apprezza le qualità spirituali della truppa, sa valorizzare, nel senso massimo dell'espressione, le parole del Generale Wille, che l'autore pone in testa alla sua opera e che si possono riassumere nella frase « essere lo spirito, che anima la truppa, decisivo per la vittoria ». Di questa idea del Generale Wille sono intimamente pervase le osservazioni dell'autore. Anche i problemi di ordine militare generale e nazionale sono discussi con finezza. Rammento il problema, molto attuale, del Cdo dell'esercito.

(*) Carlo Brunner, Heereskunde der Schweiz, Schulthess & Co., Zürich, 1938.

« Il cittadino ed il soldato svizzero — dice l'autore — sente che la guerra è fonte di dolore e di disgrazia ; sa però che un attacco illegale contro la sua Patria può essere solo respinto colle armi. Lo svizzero compie il suo dovere come soldato consci delle parole del grande e religioso confederato Nicolao della Flue: « Non intrigatevi di questioni straniere, non stringete alleanze con potenze straniere, guardatevi dalla discordia e dall'egoismo. Proteggete la vostra Patria e difendetela. Non abbiate ambizioni guerriere. Ma, se attaccati, battetevi da eroi per la libertà e la Patria ».

Questa idea, cara all'autore, caratterizza anche l'opera dell'egregio camerata. E di questa idea devono essere profondamente penetrati ufficiali e soldati.

Col. VEGEZI.

“Con gli sci,, per la Svizzera Italiana

Il volumetto del Capp. Don Augusto Giugni, edito dalla Tipografia Editrice S. A. Lugano, è certamente destinato ad avere successo tanto fra gli appassionati di sport invernali, quanto presso gli amanti del quieto vivere.

Nella prefazione (Giustificazione) l'autore spiega i motivi che l'hanno spinto a pubblicare il suo libro : tanta è la gioia provata nel vedere il nostro Ticino sotto un aspetto ed una luce nuova e meravigliosa, che si è quasi sentito costretto ad esprimere le sue impressioni, con la certezza di far partecipi i lettori di una parte almeno delle purissime soddisfazioni riportate dalle sue gite attraverso i monti del nostro Cantone.

Questo sentimento, questo desiderio di vedere compresa e condivisa la propria gioia emana da tutte le descrizioni che formano i vari capitoli dell'interessantissimo libro. Parlando di Airolo, il Capp. Don Giugni esprime il suo pensiero in merito allo Sci Militare e lo fa con competenza, accennando alla necessità di sviluppare sempre più, fra i soldati, la pratica dello sport sciistico perchè, alla difesa dei confini, la Patria può chiamarci anche quando le vie per raggiungerli richiedono l'assoluto impiego degli sci.

Sono un centinaio di pagine che si leggono quasi d'un fiato, tanto la prosa è semplice e piana e le descrizioni attraenti. A dare maggior valore al libro, concorrono poi una serie di bellissime fotografie che por-